

Questo racconto è dedicato a Giulio e a tutte le bambine e a tutti i bambini cui arriva una sorellina o un fratellino.

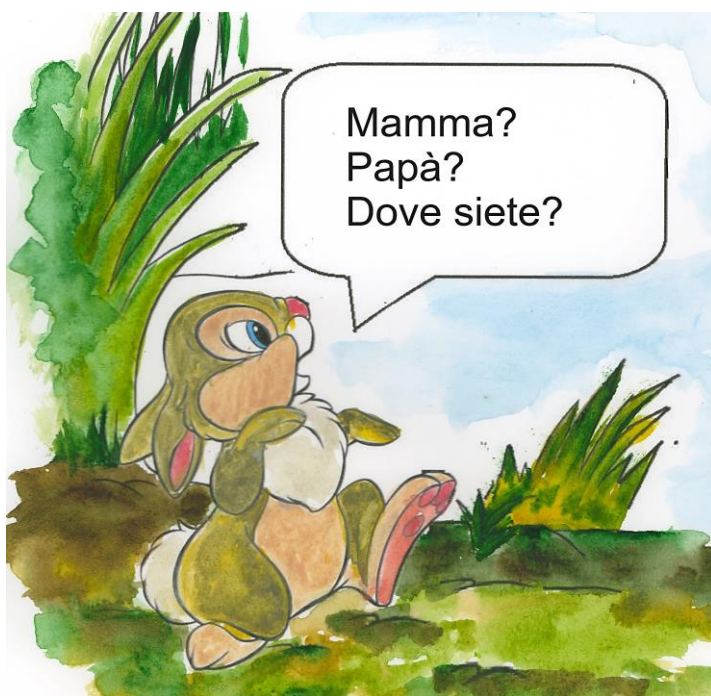
Quella mattina Uccio Conigliuccio si svegliò tutto contento perché quel giorno sarebbe andato al mare con la sua mamma Otta Conigliotta e il suo papà Otto Conigliotto. Il coronavirus li aveva tenuti chiusi dentro casa per tanti giorni e tante notti, ma ora si poteva finalmente uscire!



«Mamma, papà, sono sveglio! Dove siete? Quando andiamo al mare?»

E non vennero né mamma né papà. C'erano però i nonni Ettona e Ettone Conigliettoni.

«Dov'è mamma? Dov'è papà? Cosa succede?», chiese Uccio sempre più preoccupato.



I nonni gli spiegaronο: «Sono andati in ospedale perché è nata la tua sorellina Ettina Conigliettina.».

«Lo sapevo che doveva nascere, ma perché proprio oggi che dovevamo andare al mare?», esclamò contrariato Uccio Conigliuccio.

I nonni risposero: «Al mare ci andrai lo stesso. Ti portiamo noi!».



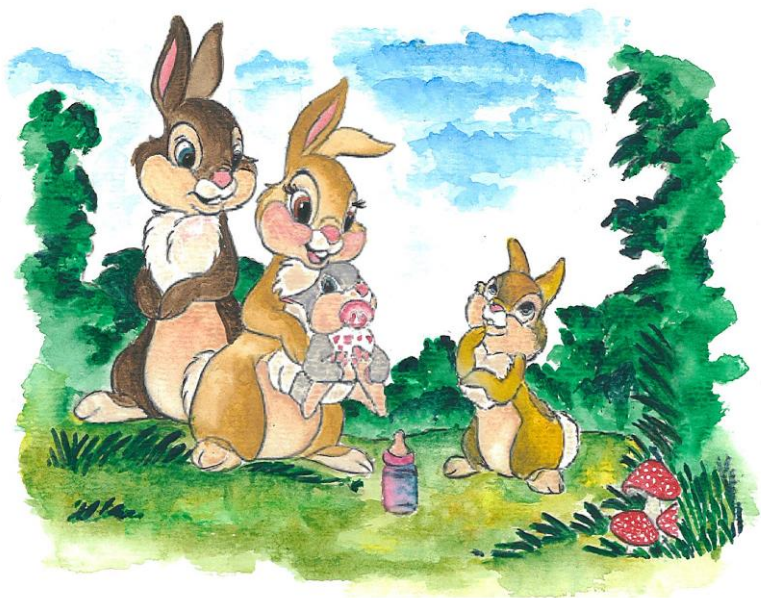
Uccio Conigliuccio, Nonno Ettone e Nonna Ettona andarono in spiaggia e si divertirono molto.

Il mare era bellissimo. Uccio entrava in acqua e saltellava felice in avanti con le sue zampette, finché i nonni lo prendevano e lo riportavano a riva quando l'acqua era troppo alta e rischiava di sommergerlo!



Quando tornarono a casa, trovarono Mamma Otta e Papà Otto che erano ritornati dall'ospedale con Ettina Conigliettina.

Uccio Conigliuccio osservò a lungo la sorellina in braccio ai genitori ed esclamò: «Mah! È proprio strana, sta immobile, non parla, non ha i denti e sono sicuro che non sa nemmeno lanciare la palla!».



Allora Mamma Otta e Papà Otto gli fecero vedere le fotografie di quando era appena nato. E vide che anche lui era stato così... piccolo piccolo... ma poi era cresciuto.



«Uffa! Allora devo aspettare tanti anni per giocare con lei!», esclamò Uccio.

«Intanto puoi cantarle qualche canzoncina. Ai coniglietti piccoli piace molto ascoltare la musica!», disse Papà Otto.

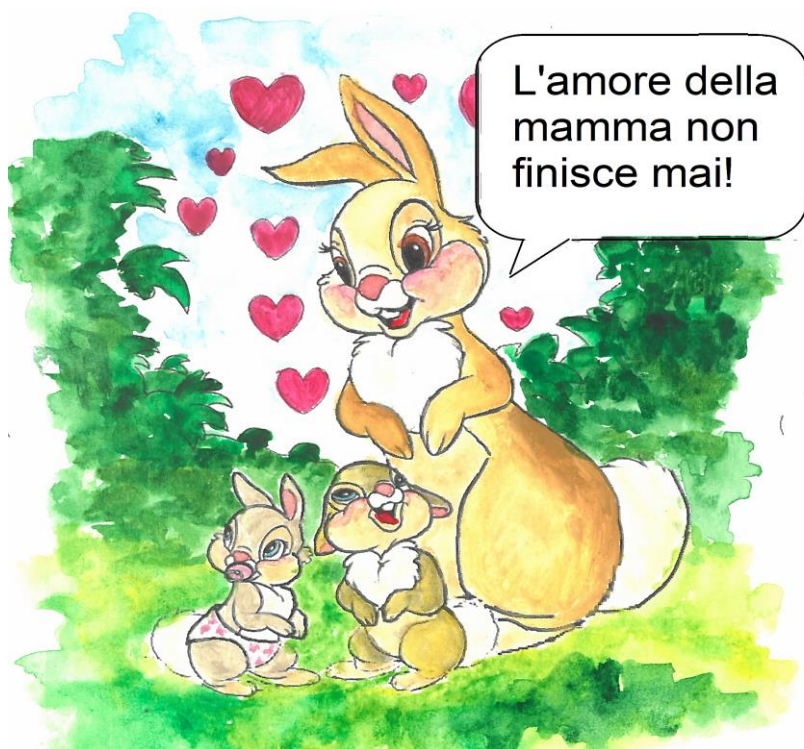
Uccio allora cantò «Tre carote sul comò» e Ettina gli sorrise beata.

«Guarda che bel sorriso ti ha fatto – disse Mamma Otta – solo a te sorride così!»



«Mamma, adesso che c'è Ettina sorellina mi vuoi bene come prima?», chiese Uccio Conigliuccio.

«Certo! Io ti vorrò sempre bene. Sarai sempre il mio cucciolo. L'amore della mamma non finisce mai e ce ne è abbastanza per i suoi cuccioli.», rispose Mamma Otta.



«Papà, adesso che c'è Ettina sorellina mi vuoi bene come prima?», domandò Uccio Conigliuccio.

«Certo piccolo mio! Io ti vorrò sempre bene. Sarai sempre il mio cucciolo. L'amore del papà non finisce mai e ce ne è abbastanza per i suoi cuccioli.», rispose Papà Otto.



Quanto Ettina Conigliettina cominciò a ciucciare dal biberon, una sera Uccio Conigliuccio di nascosto lo prese e cercò di succhiare il latte invece di berlo dalla tazza.

Mamma Otta lo vide, lo abbracciò e gli disse sorridendo: «Non ti nascondere! Sei ancora un cucciolo anche tu.».



Una notte Uccio Conigliuccio si svegliò all'improvviso. Si era fatto la pipì addosso! Il letto era tutto bagnato e lui aveva tanto freddo.
«Oh! Cosa mi è successo? Non metto più il pannolino da tanto tempo – pensò Uccio Conigliuccio – ah, che imbarazzo! E che fastidio!»



Papà Otto lo sentì battere i denti per il freddo e andò a vedere.

Quando capì cosa era successo, sorrise, lo prese in braccio e gli disse: «Non devi vergognarti! Quando arriva un altro cucciolo capita di farsi la pipì addosso. Sei ancora un cucciolo anche tu.». E lo aiutò a cambiarsi.



«Oh, che sollievo!», pensò Uccio Conigliuccio. Si addormentò subito e non fece più brutti sogni.

Ma la vita nella tana era cambiata.
Certe volte Mamma Otta e Papà Otto
erano molto impegnati con la
sorellina e a Uccio Conigliuccio
sembrava che si dessero da fare più
con lei che con lui.



Mamma Otta se ne accorse e si organizzò. Quando allattava Ettina Conigliettina vicino a loro c'era sempre un tavolino con dei giochi e delle leccornie per Uccio Conigliuccio.



Anche Papà Otto si organizzò e quando Mamma Otta allattava Ettina Conigliettina lui giocava con Uccio Conigliuccio o andava a fare una passeggiata con lui.

In quei momenti Papà Otto e il suo cucciolo si divertivano moltissimo.



«Oh! Tante cose sono cambiate – pensò Uccio Conigliuccio – ma le più importanti sono rimaste le stesse: Mamma e Papà mi vogliono bene come prima. E poi Ettina Conigliettina crescerà e tra poco potremo giocare insieme».



E da allora vissero per sempre tutti insieme felici e contenti.